

Narrativa

Tunc

di L. Durrell
Feltrinelli

L. 3.000

Insaziabilità

di Witkiewicz
De Donato

L. 4.500

L'opera al nero

di M. Yourcenar
Feltrinelli

L. 2.500

La baby aerodinamica

kolor karamella
di T. Wolfe
Feltrinelli

L. 3.000

Stefanino

di A. Palazzeschi
Mondadori

L. 2.000

A ottantaquattro anni, Aldo Palazzeschi non smette di stupirci: due anni fa aveva fatto arrivare in libreria quel sorprendente e pettegolo romanzo corale, **Il Doge**, che era parso un poco come l'inatteso, ma illuminante testamento di un singolare scrittore. L'anno scorso è uscita la sua raccolta di poesie, **Cuor mio**. E quest'anno è la volta di un nuovo romanzo, **Stefanino**. Il vecchio Palazzeschi è tornato agli estri giovanili, alle invenzioni da funambolo ora sornione ora scatenato, quasi sempre irresistibile. L'inizio del libro (un vero conte fantastique) si riattacca direttamente a quella tendenza e a quella capacità già espresse ne **Il Doge**, a darci, per strati di informazioni e illazioni sovrappontisi, le reazioni di una comunità a un fatto misterioso. In questo caso, all'adozione da parte delle autorità di un misterioso neonato (appunto Stefanino) abbandonato dalla madre. Stefanino continua a crescere nel mistero, sinché il suo segreto è rivelato. Una malformazione totale fa sì che Stefanino abbia la testa tra le gambe e al posto della testa quello che di solito (non tanto spesso come si crede, tuttavia) gli uomini hanno tra le gambe. Di qui le sue vicissitudini nell'inserimento nella vita sociale, in un incalzare di episodi nei quali Palazzeschi spiega tutta la crudeltà, la spregiudicatezza e la follia di un visionario, un autentico diavolo che ostenta d'essere timido e timorato, proprio mentre maggiormente prevarica e s'impone.

(o.d.b.)

Ada

di V. Nabokov
Mondadori

L. 3.000

Vedi « *Sommario* » n. 3

Icaro Involato

di R. Queneau
Einaudi

L. 2.000

Il blu del cielo

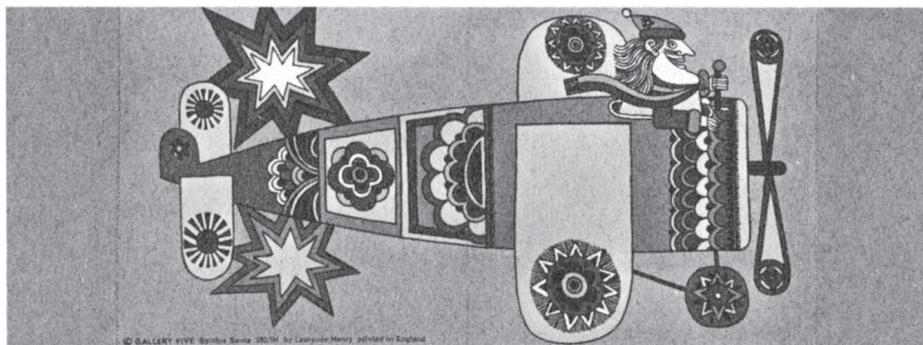
di G. Bataille
Einaudi

L. 2.000

Giuliano

di G. Vidal
Rizzoli

L. 4.500



Supereliogabalo

di A. Arbasino
Feltrinelli

L. 2.500

Per gioco ma sul serio

di A. Wilson
Feltrinelli

L. 3.500

Sessant'anni di storia inglese attraverso le vicende di una famiglia. Detto così, può anche far paura, benché ci sia del buono perfino nella famigerata **Saga dei Forsyte**. Ma Angus Wilson non è comunque un romanziere televisivo, e l'intento di questa grossa ricostruzione trascende manifestamente il puro interesse per i fatti raccontati. Le biografie, parallele e incrociandosi, dei sei fratelli Matthews, personaggi variamente notevoli della generazione nata più o meno col secolo, sono altrettanti spicchi di storia della società inglese. Più precisamente, di quella classe media ricca di principi liberali, di individualismo e di energie, che, costituendo l'elemento attivo preminente nel periodo fra le due guerre, più di ogni altra si è trovata esposta ai drammi e alle crisi di trasformazione del nostro tempo. Come sempre, Wilson si rivela un maestro dell'intreccio, pur se di vaste dimensioni, e del mimetismo linguistico, soprattutto nei dialoghi, che riproducono con precisione sbalorditiva le più sottili sfumature di formazione, di mentalità e di ambiente, così rilevanti nel contesto sociale inglese. Un'accurata versione di Paola Ojetti rende giustizia, per una volta presso questo editore, ai pregi dell'originale. In eventuale apparente contrasto con quanto sopra esposto, si sottolinea che il libro è anche divertente e di elevata leggibilità.

(f.c.)

Il raccatta cadaveri

di J.C. Onetti
Feltrinelli

L. 2.500

La sua parte di colpa

di I. Murdoch
Feltrinelli

L. 2.500

Quell'incerto sentimento

di K. Amis
Einaudi

L. 2.000

L'ancor giovane bibliotecario John Lewis (coniugato con prole) un tempo ilare ed estroso, ora piuttosto abbacchiato dal grigio impiego, è adocchiato, avvicinato e praticamente sedotto dalla moglie di un nobile, Elizabeth Gruffyd-Williams, bella donna inquieta ed egoista. Il mezzo della seduzione è discretamente insolito e prosastico: la promessa da parte di Elizabeth di appoggiare una richiesta di avanzamento di John, sempre nella carriera di bibliotecario. Le cose, però, non sono troppo semplici per John, che evidentemente ha una vocazione per sentire scrupoli e combinare pasticci, scrupoli e pasticci che movimentano il libro di un'amarognola, e a tratti irresistibile, comicità. E' il secondo romanzo

(1955) del quarantasettenne Kingsley Amis che con il primo **Lucky Jim** (1954) inaugurò, ci pare di parlare della preistoria, il filone « arrabbiato » della narrativa inglese. Lo segnaliamo per chi ama i romanzi piacevoli ed elegantemente vecchioti. Segnaliamo pure, con qualche stupore e rincrescimento, che nel risvolto dell'edizione Einaudi ci sono vari errori in poche righe. A esempio vi viene dichiarato come romanzo di Amis, **Nuove mappe dell'Inferno** (edito qui da noi da Bompiani) che, invece, è un saggio sulla fantascienza. E il romanzo **La lega antimorte** figura edito qui da noi da Rizzoli, mentre è stato edito da Feltrinelli. Ahimé, Einaudi.

(o.d.b.)

Futilità

di W. Gerhardt
Einaudi

L. 3.000

« Inglese cresciuto ed educato in Russia, ivi casualmente nato da genitori inglesi (con l'aggiunta di un nome misto non inglese) », l'autore, che non vuole essere identificato col protagonista, narra in prima persona una storia di indicibili frivolezze e eccentricità sullo sfondo della rivoluzione russa. Un irresponsabile patriarca di Pietroburgo, a capo di una dispendiosa e non compatta tribù, si dibatte con moderato affanno in una situazione di immane dissesto economico e sentimentale. E' una commedia familiare gremita e itinerante, che si recita con inesorabile convinzione, travolgendo e incorporando ogni evento esterno, compresi quelli storici, visti soltanto come una somma di medie seccature e di balli di guarnigione. C'è poi un amore di impeccabile grazia e fatidicità, rigorosamente inesistente, che si conclude nel più cavalleresco dispetto sul molo del porto di Vladivostok. La fusione di elementi della sensibilità russa con l'ironia tipica del dandismo britannico produce effetti deliziosi. E' come le **Tre Sorelle** riscritto da Sologub e tradotto in inglese da Firbank.

(f.c.)

Invidia e i tre grassoni

di J. Oles
Einaudi

L. 3.000

Vedi « *Sommario* » n. 6

Le città del mondo

di E. Vittorini
Einaudi

L. 3.000

Reggendo la concorrenza con un postumo Don Camillo di Giovanni Guareschi nell'assurda (e assolutamente incredibile) classifica Ansa dei best-seller, **Le città del mondo** di Elio Vittorini è da tempo uno dei testi di narrativa più venduti. Questo romanzo, al quale Vittorini lavorò negli anni cinquanta e del quale pubblicò tra il 1952 e il 1959 più d'un frammento su riviste, senza approdare a un compimento, è stato presentato ai lettori italiani solo quest'anno da Einaudi, a tre anni dalla scomparsa dello scrittore siciliano. Il senza approdare a un compimento di cui sopra, però, non va attribuito all'intervento della morte: